

**COMUNE DI CREMONA**  
**CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA STRADIVARI**  
**RELAZIONE DESCRITTIVA**

L'area d'intervento del presente concorso ha come nucleo principale Piazza Stradivari, ma si estende anche ai percorsi che collegano tale spazio ad altri punti nodali della vita cittadina. Da qui, attraverso una serie di percorsi pedonali e carrabili, si raggiungono piazza del Duomo con il Palazzo Comunale, Piazza Roma sede dei giardini pubblici, Piazza della Pace, luogo del ritrovo serale e il futuro parcheggio interrato di piazza Marconi.

**LA PIAZZA**

Riqualificare una piazza comporta principalmente restituire al luogo le sue valenze e favorirne i molti usi, anche alla luce di più moderni modi di vivere la città. La piazza è il luogo dove si parla, dove si scambiano le idee e le merci, è il luogo dove ci si incontra, si manifesta, si mettono in scena spettacoli ed eventi, è il crocevia di percorsi lungo i quali si ricorda la storia, si stratifica la cultura del territorio, si costruisce la cittadinanza.

Ripensare piazza Stradivari ha significato soprattutto interpretarne l'aspirazione di modernità e di apertura e mediarla con la realtà particolarmente viva del mercato, ma anche con l'aspetto artistico e culturale proprio della città. Il progetto parte quindi dal presupposto che tutti gli aspetti che gravitano intorno alla piazza devono trovare qui il loro compimento e la possibilità di essere valorizzati, in armonia tra di loro.

Il primo intervento, quindi è quello di eliminare dal disegno della pavimentazione, gli elementi troppo grafici che rischiano di diventare eccessivamente protagonisti. Viene così ridisegnato il punto critico di incontro tra i due spazi a "elle", semplicemente immaginando le due aree della piazza, come due tappeti sovrapposti. Lungo i due grandi tappeti di porfido, incastrati tra i ricorsi esistenti, ricuciti tra loro, trovano posto una serie di panchine che nascono direttamente dalla tessitura del selciato. A proteggere l'uomo che sosta, ognuna di esse è presidiata da un albero di acero, che dona ombra e ristoro. Gli alberi scelti sono stati posizionati seguendo il ritmo dei portici e dei ricorsi a terra e, proprio per la caducità della chioma, instaurano con l'architettura una relazione di valorizzazione e non di schermatura, che evoca l'immagine delle piazze del nord Europa.

Per favorire l'uso della piazza in occasione del mercato bisettimanale, dei mercatini, per consentire lo svolgimento di manifestazioni occasionali (Mille Miglia, Maratonina di Cremona) e spettacoli musicali o teatrali all'aperto, le panchine sono state concepite in modo da scomparire completamente mediante un sistema meccanico azionabile mediante comando elettrico.

*"La musica è l'esempio unico di ciò che si sarebbe potuta dire  
se non ci fosse stata  
l'invenzione del linguaggio,  
la formazione delle parole,  
l'analisi delle idee,  
la comunicazione delle anime."*

*(La Prigioniera – Marcel Proust)*

La statua di Antonio Stradivari verrà posizionata nel punto in cui ruotano i due tappeti di porfido. Dal basamento nasce il nuovo elemento architettonico che diventa un unicum con la statua stessa: a rappresentare la vena artistica del più celebre cittadino cremonese dalla statua "scorre" un percorso sensoriale che conduce al Consorzio dei Liutai, eredi contemporanei del Maestro.

Detto elemento è costituito da una lunga linea a terra, in metallo che rompe il rigore della pavimentazione esistente. Sulla sua superficie si leggono e si calpestano, a sbalzo sul metallo, le tappe dell'opera del Liutaio, come un grande carillon, un pentagramma, reso sorprendentemente sonoro grazie alla tecnologia feonica che trasforma l'intera striscia in cassa acustica. E' possibile così passeggiare lasciandosi avvolgere dal suono che viene amplificato direttamente dal terreno, o sostare sulle panchine in ascolto o venirne catturati fino all'ingresso del Consorzio Liutai.

La tecnologia feonica è capace di amplificare un segnale audio utilizzando una lega speciale che sollecita la superficie alla quale è applicata, trasformando quest'ultima in un altoparlante. L'omogeneità del suono che ne risulta permette effetti impensabili con i tradizionali sistemi di diffusione del suono. La programmazione musicale o all'occasione comunicativa è computerizzata e gestibile anche a distanza.

Il progetto è stato appositamente studiato per mantenere inalterate le posizioni dei banchi del mercato settimanale. La possibilità di eliminare completamente l'ingombro delle panchine garantisce gli spazi attuali e massima flessibilità. L'azionamento delle panchine avverrà nel medesimo modo in cui attualmente vengono gestite le torrette per le utenze elettriche. Questo meccanismo consente di ottimizzare anche le operazioni di nettezza urbana conseguenti alle varie manifestazioni. A seguito dell'ampliamento del marciapiede posto in via Gramsci i soli banchi del mercato qui ubicati possono essere eventualmente collocati nella vicina via Capitano del Popolo.

## **INTERVENTI SULLA BASE DEGLI ELEMENTI DI RIFLESSIONE PROPOSTI NELLE LINEE GUIDA:**

1. Eliminazione della struttura pensilina: tale intervento risulta già effettuato dalla Pubblica Amministrazione. Si mantiene, comunque, un importo stimato pari a € 50.000 a budget per tale opera, già realizzata.
2. Riposizionamento della statua di Stradivari del maestro Floriano Bodini: La statua, innalzata su alto basamento, si pone nel fulcro intorno al quale ruotano i due grandi tappeti della pavimentazione che compone la piazza.

Da questo centro si snoda il percorso sensoriale feonico, che conduce come linfa evocatrice, al Consorzio dei Liutai "Antonio Stradivari".

3. Multifunzionalità e flessibilità della Piazza: la piazza, attraverso sedute a scomparsa totale, diventa uno spazio libero, completamente fruibile in occasione del mercato bisettimanale, nonché per l'organizzazione di concerti, spettacoli, manifestazioni sportive

La possibilità di comandare i singoli elementi di arredo consente di diversificare l'aspetto della piazza adattandolo alle esigenze contingenti.

Si può scegliere ogni volta il numero e la posizione delle sedute da abbassare o da lasciare fuori terra, a seconda delle necessità.

La panchina è costituita da una seduta in pietra della Lessinia, con basamento in metallo. A un estremo della seduta, a protezione del tronco dell'albero, si trova un elemento in metallo microforato, che alloggia il cestino con la raccolta differenziata. Una serie di luci ad incasso sottolineano la pulizia delle linee e favoriscono l'illuminazione a raso dell'ambiente. Tutto l'elemento di seduta, scorre su un sistema di pompe idrauliche, azionate a comando elettrico, fino a scomparire completamente a terra, "riassorbito" dal disegno della pavimentazione, all'interno di vani interrati stagni. Il meccanismo, concettualmente simile a quello dei già esistenti pozzetti elettrici, è azionato tramite interruttore selettivo, prima dei mercati o degli eventi che richiedono la piazza libera. Una serie di accessori possono nel tempo implementare le funzioni dell'elemento di arredo: luci, sistemi di autopulitura e connessione wi-fi.

4. Definizione di elementi di arredo ed attrezzature urbane: oltre alla collocazione delle panchine a scomparsa, sono previsti elementi di protezione delle alberature che servono anche da supporto per i cestini portarifiuti per raccolta differenziata.

Il progetto prevede, inoltre, il posizionamento di ulteriori panchine in pietra di Lessinia, identiche a quelle posizionate nella piazza ma senza il meccanismo a scomparsa, sul lato verso via Verdi. Queste saranno integrate da un elemento in ferro, complanare alle sedute, dotato di fessure idonee all'alloggiamento delle biciclette e di un supporto per l'aggancio dei lucchetti di chiusura.

Di fronte all'ex Casa di Bianco, è inoltre stata prevista una pedana in pietra della Lessinia, sulla quale si può sedere e sostare ma all'occorrenza può essere utilizzata come piccolo palco per rappresentazioni dimensionalmente minori.

5. Ridefinizione del sistema di illuminazione: si prevede la razionalizzazione delle sorgenti luminose centrali, mediante la sostituzione di quelle esistenti con un sistema integrato all'elemento panchina. Si prevede il mantenimento dell'illuminazione generale posta sulle cortine edilizie, integrandola con corpi illuminanti puntuali (come da tavola allegata). In via Monteverdi si prevede l'eliminazione dei cavi aerei e il posizionamento di pali, a indicare il percorso

pedonale che da piazza Stradivari giunge sino al parcheggio di piazza Marconi.

6. Revisione critica del sistema a verde: si prevede l'incremento delle alberature esistenti mediante la piantumazione di aceri canadesi rossi, analoghi alle essenze già presenti sulla piazza. Lungo le direttive di accesso e in corrispondenza delle viste prospettiche significative, verranno collocati nuovi alberi di tiglio nostrano, ad ombreggiare i percorsi. Le essenze sono state scelte tenendo conto del clima locale, preferendo alberature cedue la cui colorazione apportasse variazioni cromatiche significative nelle differenti stagioni, disposti in modo tale da non interferire con le attività del mercato e in modo da non costituire una schermatura prospettica permanente.
7. Rimodellazione delle Vie Gramsci e Capitano del Popolo: è stato previsto l'ampliamento del marciapiede lungo il lato porticato di via Gramsci, con l'inserimento di nuove alberature, che favoriscono la visuale prospettica verso i giardini. Il percorso per i pedoni è stato allargato, dotato di rampa per l'accesso dei disabili e di reggibiciclette disposti in modo razionale all'angolo con piazza Roma.
8. Potenziamento dei servizi tecnologici: si prevede la possibilità di implementare le funzioni delle singole panchine con un sistema che consenta una libera connessione wi-fi mediante l'impiego di un pc portatile o di uno smartphone. Tutto ciò consentirà di sfruttare a pieno le risorse turistiche e culturali del territorio nonché facilitare l'accesso alle informazioni utili da parte dei cittadini.
9. Razionalizzazione del servizio di nettezza urbana: la collocazione di panchine a scomparsa permette di migliorare e velocizzare il servizio di nettezza, mediante l'impiego di mezzi meccanici di medie dimensioni praticamente sull'intera superficie della piazza. La collocazione di portarifiuti in modo razionale e l'attenzione del passante alla raccolta differenziata aiuteranno a sensibilizzare gli utenti nei confronti dell'ecosostenibilità.
10. Preservazione della dotazione di sottoservizi esistente: l'intervento non prevede modifiche ai sottoservizi esistenti. Tutti gli elementi di progetto fissi o a scomparsa sono collocati in modo tale da mantenere in uso tutta la rete di sottoservizi già presente.
11. Modifica dell'assetto della pavimentazione: la scelta progettuale è stata quella di conservare la pavimentazione esistente in porfido e pietra della Lessinia, intervenendo solo in alcuni punti, al fine di renderla coerente con il progetto. La pavimentazione in cubetti di porfido rimane ad individuare due grandi tappeti sovrapposti, oltre i quali la sienite grigia riempie tutte le parti esterne, compresi i marciapiedi delle strade convergenti in piazza.

12. Razionalizzazione dei plateatici esistenti: non verranno apportate particolari modifiche ai plateatici attualmente presenti. La loro collocazione, infatti, non interferisce con l'idea progettuale, ma con essa potrà facilmente integrarsi, mediante l'impiego da parte dei gestori dei locali di elementi di arredo di design uniforme.
13. Relazioni tra piazza Stradivari e il sistema di piazze centrali: il progetto prevede che la piazza mantenga il suo ruolo di fulcro per l'attività cittadina. La collocazione di elementi di sosta, di verde, di illuminazione che ne consentano l'uso lungo tutto l'arco della giornata incrementerà il ruolo di trait d'union tra le piazze cittadine. La scelta di impiegare materiali comuni a quelli già presenti contribuisce a valorizzarne l'inserimento nel contesto esistente.
14. Razionalizzazione di percorsi e transiti veicolari: l'intera superficie verrà mantenuta accessibile ai soli pedoni e ai cicli e non saranno apportate modifiche ai tracciati del trasporto pubblico. Verrà ridisegnata la zona di sosta di via Gramsci e di via Capitano del Popolo ponendo particolare attenzione alla collocazione di spazi idonei per il parcheggio riservato alla autovetture dei residenti, ai cicli e ai motocicli. In via Monteverdi si prevede l'eliminazione dei parcheggi veicolari per favorire la percorrenza pedonale (ampliamento marciapiede) in virtù della futura auspicata apertura del parcheggio interrato di Piazza Marconi.
15. Rafforzamento dell'intitolazione della piazza ad Antonio Stradivari: La statua di Antonio Stradivari insieme al percorso sensoriale rappresentano l'anima vera del luogo, l'identità, l'ingegno, il genio e il sogno.
16. Idonei spazi di sosta per cicli e motocicli: sono previsti nuovi spazi di sosta riservati ai cicli e motocicli in via Capitano del Popolo. In via Monteverdi e Via Gramsci gli spazi di parcheggio esistenti verranno dotati di portabiciclette. Nel tratto di via Verdi (fronte opposto ex Banca d'Italia) i reggibiciclette sono stati progettati in modo da costituire un unico elemento di arredo integrato con le panchine fisse.
17. Il dialogo tra gli elementi che compongono la piazza e le cortine edilizie viene affidato al ritmo delle alberature che si posizionano in corrispondenza dei ricorsi della pavimentazione, sottolineando lo slancio verticale degli edifici e dei portici che su di essa si affacciano.
18. Visione prospettica da corso Vittorio Emanuele II verso il Duomo: tutti i nuovi elementi di arredo urbano e le nuove alberature non interferiscono in alcun modo con la vista prospettica della piazza dal corso verso il Torrazzo.